

Progetto di tutela della Civetta in Alto Adige

Un progetto dell'Associazione WWF Bolzano



La Civetta

Identificazione:

La civetta (*Athene noctua*) è un piccolo rapace notturno di circa 21 cm. Il colore del piumaggio è superiormente variabile dal bruno al grigio con macchie e punti bianchi. La parte inferiore è più chiara con numerose striature scure. Gli occhi grandi e con l'iride giallo, sono sormontati da sopraccigli chiari.

Ambiente e alimentazione:

Vive preferibilmente in ambienti rurali di pianura e collina. È legata alla presenza di vecchi alberi sparsi, macchie, filari e soprattutto costruzioni umane (fienili, casolari, ricoveri per animali, ruderi) che possano offrire rifugi diurni e adeguati siti di nidificazione. Le sue prede sono costituite da piccoli roditori (topi e arvicole) ma anche uccelli di piccole dimensioni e grandi insetti.

Consistenza della popolazione in Alto Adige:

In Alto Adige si hanno pochissime osservazioni recenti di civetta. Questo piccolo rapace notturno è inserito nella Lista rossa delle specie animali minacciate in Alto Adige, nella categoria “**Specie in pericolo di estinzione**”.

Pericoli:

In Alto Adige la civetta era presente nelle aree agricole di fondovalle fino agli anni '60. Negli ultimi decenni è diventata sempre più rara. Le cause della sua progressiva rarefazione sono:

- la scomparsa delle piante ad alto fusto che offrivano cavità naturali per la riproduzione;
- la trasformazione dei prati e dei vecchi frutteti con grandi alberi in meleti intensivi con piante di piccole dimensioni;
- l'impiego di veleni contro insetti e roditori;
- la copertura dei campi di melo con le reti antigrandine;
- l'espandersi delle aree urbanizzate.

Misure di tutela:

Per tutelare la civetta è necessario conservare le aree residue con colture estensive, i castagneti, gli ultimi vecchi frutteti del fondovalle, e ripristinare gli ambienti idonei attraverso la piantumazione di alberi ad alto fusto, siepi, frutteti con alberi di grandi dimensioni e lasciare piccole aree incolte. Anche la collocazione di nidi artificiali può essere un valido aiuto alla specie.



Due giovani civette si affacciano dalla cavità di un albero (foto: Wolfgang Lequen)

Collocazione di nidi artificiali e controlli

I nidi artificiali per Civetta sono costruzioni in legno a forma di parallelepipedo.



Uno dei nidi artificiali collocati

Nel 2011 sono stati collocati in Bassa Atesina (BZ) 20 nidi artificiali che vengono controllati una volta all'anno. Nel corso del 2012 i nidi non sono stati utilizzati. Considerata la rarità della specie ci vorranno probabilmente alcuni anni per avere i primi risultati.